

Il Sole 24 Ore

[Stampa l'articolo Chiudi](#)

18 novembre 2010

Il tradimento ai tempi dell'sms. Segreti e app per non far scoprire il "cheaxting"

di Chiara Beghelli

Uno, dieci al massimo. Da nascondere in una cartella apposita, magari chiamata con quei nomi scostanti tipo "lavoro" o "commercialista". Ma cento sms dall'amante, cento, non equivalgono a un'innocente evasione, quanto a una firma sull'atto di divorzio. Cento sms all'amante hanno infatti aperto la strada della fine al matrimonio fra la "desperate housewife" Eva Longoria, 35 anni, e Tony Parker, cestista dei San Antonio Spurs più giovane di lei di 8 anni, come da ormai diffusa usanza, e più alto di trentacinque centimetri. "L'altra" sarebbe la moglie di un suo compagno di squadra, Erin Barry, che a quanto pare sarebbe anche lei in attesa di divorzio dal marito.

Secondo uno studio pubblicato dall'Associazione avvocati matrimonialisti, oggi l'80% dei tradimenti sarebbe scoperto proprio tramite gli ultimi canali della comunicazione, cioè chat, social network e sms. E vista la sua diffusione, anche per la pratica del tradimento via sms è stato coniato un neologismo ad hoc, "cheaxting", dosato mix fra *cheat* (che significa appunto tradire) e *text*.

Se per le chat però serve una password, di solito più difficile dei soliti nomi del gatto o della data di nascita, per il telefono le cose sono ancora più semplici. Lasciato incustodito su un tavolo o in una tasca, basta disattivare il blocco tastiera per avere conferma di un sospetto. Oltre a Eva Longoria, hanno frugato nei cellulari dei mariti anche [Sandra Bullock](#), che a ridosso del suo premio Oscar scoprì così la relazione clandestina del suo Jesse James, oppure la moglie di [Tiger Woods](#), Elin, che ha aperto la cartella degli sms salvati dal marito come se fosse un vaso di Pandora dal quale sono uscite una cosa come sette amanti.

Qualcuno riesce a tenere a bada la curiosità facendo appello alle più elevate virtù dell'essere umano innamorato, come la fiducia, la stima, la trasparenza, raccontandosi che la sbirciatina è una cosa indegna di loro. Ma siccome poi va a finire che si cede, le ciniche aziende dell'hitech hanno messo sul mercato applicazioni e strumenti per aiutare sia traditi che traditori a scovare o nascondere i loro sms fedifraghi. Ecco allora l'app "Secret Sms Replicator", della [DLP mobile](#), che per 4,99 dollari permette di inviare automaticamente a un altro telefono gli sms che vengono da un certo numero. Non ci sono icone, né nomi nel sistema, e come se non bastasse c'è anche una sofisticata barriera di password per accedere alla cartella degli sms. Per l'altra parte esistono sofisticati lettori di sms cancellati, come il [Textspy](#), 10 sterline per recuperare gli ultimi 20, oppure la chiavetta usb chiamata "[Cell Phone Spy](#)", nonché intere paginate sui forum dove trovare le istruzioni per tentare il recupero diretto dal dispositivo.

Ma il marito di Eva Longoria è stato particolarmente ingenuo. Sapeva bene che la moglie era piuttosto scaltra in fatto di diavolerie hitech, visto che è una delle celebs che twittano con più convinzione ([ha oltre 937mila followers](#)). Lo sfondo della sua pagina (povera!) resta ancora lei sul Canal Grande di Venezia mano nella mano con Tony. Il quale poteva star certo che scrivere dei bigliettini e nasconderli sotto il materasso sarebbe stato molto più sicuro.

18 novembre 2010

[Redazione Online](#) [Tutti i servizi](#) [I più cercati](#) [Pubblicità](#)

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati partners